



IL SABATO DEI GENITORI: GENITORI SI DIVENTA

1° INCONTRO 2 FEBBRAIO 2019
"ESSERE GENITORI OGGI"

Facilitatori:

Dott.ssa Chiara Aiello Psicoterapeuta

Dott.ssa Irene Centonze Pedagogista

Struttura del percorso

- **1° incontro 2 febbraio: "Essere genitori oggi"** ←
- 2° incontro 2 Marzo: "Porre limiti senza drammi"
- 3° incontro 13 Aprile: "Come supportare le potenzialità del proprio bambino"
- 4° incontro 11 Maggio: "Parla a tuo figlio in modo consapevole"
- 5° incontro 8 giugno: "Perchè il mio bambino...? risposte alle domande dei genitori"

GENITORE

I problemi dei genitori di oggi sono più complessi, più facili o più difficili di quelli delle famiglie di un tempo?



Degas "Affari di famiglia"

**Sono cambiati i genitori
oppure sono cambiati i contesti
in cui siamo chiamati a fare i
genitori?**



Genitori di ieri

Genitori di oggi

SARÒ UNA MAMMA PERFETTA!!

...E IO UN PADRE INAPPUNTABILE!



"Persino i problemi più banali e normali possono assumere proporzioni spaventose se si è convinti che tutto il futuro del proprio figlio venga deciso da come si risolve una situazione".

-Bruno Bettelheim

“La madre “sufficientemente buona” è quella madre che sa concedersi di “regredire”, di diventare “piccola, piccola”, come il suo bambino, per meglio potersi sintonizzare su di lui, sul suo mondo interno e sui suoi bisogni. ”

-Donald Winnicot

“Il dono della maternità è rinunciare al potere. Il dono della maternità è ospitare la vita senza vantare il diritto di proprietà». E i papà? «La paternità è una responsabilità senza proprietà»”.

-Massimo Recalcati

Lettura di stralci dal libro
"Un genitore quasi perfetto"

-Bruno Bettelheim

“Ci sentiamo così legati ai nostri figli perché in loro vediamo tanta parte di noi”.

-B. Betteleim

**Quello che fa
la mamma**

- * 1
- * 2
- * 3
- * 4
- * 5
- * 6
- * 7

**Quello che fa
il papà**

- * 1
- * 2
- * 3
- * 4
- * 5
- * 6
- * 7

“Il codice educativo materno, più incline all’empatia, all’accoglienza, alla protezione, alla cura ed alla vicinanza fisica è la sorgente a cui il bambino attinge in tutto il primo anno di vita. Il legame simbiotico che caratterizza la relazione con la madre tutela l’attaccamento e la sicurezza affettiva, condizioni indispensabili per uno sviluppo armonico e per i processi di autostima. Ma verso il terzo anno il bambino è spinto naturalmente alla ricerca della sua autonomia, di una indipendenza e differenziazione dalla madre. E’ il periodo in cui i bambini vogliono fare da soli e determinarsi attraverso quei continui “NO, non lo faccio” che testimoniano la volontà di affermarsi come soggetti pensanti. In questo passaggio di crescita il bambino va sostenuto ed orientato, altrimenti non potrà imparare a riconoscere i limiti e le regole condivise del nostro vivere comune”.

- *“Il codice materno” C. Ciampi, M. Guarnieri*

“Il codice paterno privilegia il principio di realtà e si traduce nella valorizzazione dell’autonomia del figlio dalla madre, per cui venendo a mancare questo si impedisce al figlio di crescere e di svincolarsi dalla famiglia per diventare individuo autonomo e indipendente”.

-Bertozzi N. e Hamon C. (a cura di) (2003), Padri e Paternità, op. cit.

"Oggi i padri partecipano alla funzione di cura educativa questa, ne condividono le responsabilità e la necessità di preservare uno spazio mentale per pensare alla relazione, alla cura e alla crescita del bambino; tuttavia, resta viva la necessità di un cambiamento culturale che contribuisca ad autorizzare e legittimare davvero il padre a svolgere la sua funzione in continuità con la madre. Viceversa, sarà la sua presenza attiva rispetto all'infanzia a promuovere una trasformazione culturale".

-Bertozzi N. e Hamon C. (a cura di) (2003), Padri e Paternità, in "Atti del V Convegno Internazionale 4-5-6 Dicembre 2003", Edizioni Junior, Forlì

Codice Materno

- * Compiacenza
- * Gratificazione
- * Soddisfare i bisogni
- * Proteggere

Codice Paterno

- * Dare responsabilità
- * Stimolare alla conquista della vita
- * Dare regole
- * Porre limiti

“L’infanzia è il giardino in cui giocheremo da grandi”.

- Anonimo

GRAZIE!

Dott.ssa Chiara Aiello Psicoterapeuta Infantile

Dott.ssa Irene Centonze Pedagogista